



RASSEGNA STAMPA

25 settembre 2018

INDICE

ANBI VENETO.

25/09/2018 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo Un tesoro tra i chicchi di riso I cantori della Vecia del Ca' Melo alzano il sipario della sagra	4
25/09/2018 Il Gazzettino - Rovigo Ciclabile sterrata: ritardi per la pista verso Valliera	5
25/09/2018 La voce di Rovigo Bonifica, attività da non trascurare	7
25/09/2018 La voce di Rovigo Gramignara senso unico alternato	9

ANBI VENETO.

4 articoli

LA MANIFESTAZIONE TANTI PRODUTTORI A SANTA GIULIA

Un tesoro tra i chicchi di riso I cantori della Vecia del Ca' Melo alzano il sipario della sagra

DAL RISOTTO al tartufo nero polesano a quello al branzino. E' stata un successo l'ottava edizione della festa del riso che quest'anno è stata ospitata dall'azienda agricola Rosetti, a Santa Giulia (Porto Tolle). Il sindaco **Roberto Pizzoli** ha voluto proporre la manifestazione in modo itinerante, ogni anno viene scelta una frazione per far conoscere il territorio. Lo stand è stato preso d'assalto già dalla serata di anteprima della sagra.

AD ACCOGLIERE i visitatori al taglio del nastro con i canti del gruppo la Vecia del Ca' Melo. «Questa festa - ha detto il sindaco - mi sta particolarmente a cuore. Sono orgoglioso di questa edizione, il mio grazie va a quanti si sono impegnati soprattutto al vice sindaco **Silvana Mantovani**». A rappresentare la Pro loco il presidente **Santino Feggi**. Al taglio del nastro anche l'onorevole **Antonietta Giacometti** e l'assessore regionale **Cristiano Corazzari**. Corazzari si è soffermato sull'importanza di valorizzare il settore primario. «Se interpretato come un'opportunità può essere un veicolo di sviluppo - queste le sue parole - il parco del Delta del Po è una ricchezza per il turismo». Al convegno, intitolato «Riso: bontà

italiana, eccellenza polesana», hanno partecipato Giancarlo Mantovani, direttore del consorzio di bonifica Delta del Po, **Gian Carlo Beccari**, tecnico della Corteva agriscienze, e **Andrea Duò** docente di enogastronomia istituito al Cipriani di Adria.

AL CONVEGNO sono intervenuti Giancarlo Mantovani, direttore del consorzio di bonifica, che con dovizia di particolari ha spiegato le problematiche ambientali e le eventuali soluzioni per poter proseguire la coltivazione di riso nel Delta. Si è passati da una produzione di oltre 4mila ettari nei primi del '900 agli attuali 700 ettari di terreno a causa principalmente del cuneo salino che può essere contenuto con interventi mirati realizzando barriere di nuova concezione. Il tecnico di Corteva agriscienze Gian Carlo Beccari ha parlato della storia di questo cereale. A chiudere è stato Andrea Duò, docente di enogastronomia dell'istituto Cipriani di Adria che ha spiegato l'importanza del riso del Delta in cucina. «Sarebbe opportuno - ha detto - dare vita ad una vera e propria strada del riso, sulla falsa riga della più nota strada del vino». L'amministrazione ha consegnato una targa ad Alex Usarti un giovane artista.

Barbara Braghin

SI COMINCIA
Il sindaco **Roberto Pizzoli** taglia il nastro della sagra
Sotto, alcuni momenti della manifestazione



CINEMA DI ROVIGO e FERRARA

ROVIGO

Salvador Dalí, la ricerca dell'immortalità - La grande

20:00 € 11 (Sala 04)
Lola+Jeremy



Ciclabile sterrata: ritardi per la pista verso Valliera

►Recentemente sono insorti degli intoppi in merito al tracciato arginale ►Lungo il Canalbianco non è ancora stato perfettamente identificato

ADRIA

La pista ciclabile, in terra battuta, finanziata dal Consvipo, che collegherà Adria e Valliera lungo il corso del Canalbianco rischia di essere pronta quando le biciclette saranno già un pallido ricordo per quest'anno. I tempi del progetto infatti si allungano. Secondo una relazione degli uffici sembra che il tracciato esatto debba essere ancora identificato perfettamente. Il contratto con la ditta, la GreenTel di Santa Giustina in Colle è stato stipulato a febbraio. Il 23 marzo scorso la direzione dei lavori comunicava a palazzo Tassoni di aver effettuato un sopralluogo con la ditta esecutrice ed una ricognizione dei luoghi per organizzare al meglio le lavorazioni. Con una nota successiva del 4 aprile si procedeva alla consegna dei lavori in modo da accedere alle aree ed approntare il cantiere, sentita la Provincia ed il Consorzio di Bonifica Adige Po per le relative ordinanze e autorizzazioni per i lavori sulla banchina arginale e sulla carreggiata stradale, nonché per valutare la fattibilità tecnica di installare adeguate protezioni al guard-rail e su eventuali opere migliorative per realizzare una recinzione a protezione dei ciclisti, lato sponda arginale.

GLI INTOPPI

Nel frattempo però, secondo gli uffici "le perturbazioni meteoriche del mese di agosto e delle prime settimane di settembre, con piogge alternate a giornate calde e soleggiate hanno reso rigogliosa la vegetazione (composta da canneti e arbusti) lungo la scarpata arginale in corrispondenza dell'area ove sarebbero dovute essere realizzate le terre armate". Da qui la decisione presa sabato "per poter procedere con l'identificazione del tracciato della pista per la posa delle terre armate, che consentirebbero di rea-

lizzare per l'appunto la pista in

fregio alla carreggiata stradale, di provvedere con un intervento di sfalcio degli arbusti e canneti". Si tratterà di sfalciare la vegetazione sulla sponda arginale nel tratto centrale di via Chiesa di Valliera per una larghezza di sponda di circa 4 metri e per una

lunghezza di circa 800 metri. Già in precedenza erano sorti dei problemi dal momento che era stata approvata una perizia suppletiva e di variante all'opera già cantierata. Si era infatti deciso di riportare l'intero tracciato sulla sommità arginale.

IL TRACCIATO

Sotto le direttive del Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo si era anche rilevata la necessità di incrementare i terreni armati previsti da progetto rispetto al rilevato e, per garantire maggiore sicurezza, di interporre in alcuni tratti del percorso, in considerazione del naturale declivio riscontrato, un parapetto in legno. L'importo dei lavori infatti era passato da 143.932,11 euro a 165.513,68 euro. Restava uguale però l'importo complessivo pari a 192.316,78 euro. Il percorso si snoderà per un primo tratto lungo l'argine del Canalbianco, adiacente a riviera-via Cengiaretto. Un secondo tratto si svilupperà poi dall'idrovora sino a Valliera, in adiacenza al canale consorziale Emissario Buniolo. L'operazione era già rimasta in stand-by da anni perchè la ditta che si era aggiudicata l'appalto dei lavori, l'affidamento del dicembre 2014, era stata costretta a chiedere il concordato fallimentare.

Guido Fraccon





ADRIA Al momento per la ciclabile sterrata dalla città a Valliera c'è solo il cartello di cantiere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MAESTRI DEL LAVORO Un convegno per fare il punto sulla sicurezza idraulica e idrogeologica

Bonifica, attività da non trascurare

Carlo Piombo: "La penuria di risorse pone seri interrogativi sugli interventi futuri"

ADRIA - Toglietemi tutto ma non la **bonifica**: è il messaggio, parafrasando un noto spot pubblicitario, emerso al convegno svoltosi all'Amolara su iniziativa del consolato provinciale e regionale dei Maestri del lavoro dal titolo significativo "Bonifiche: l'attualità di una storia antica".

La giornata è iniziata con la visita al museo adiacente all'ostello con una guida esperta come Carlo Piombo per anni presidente del **Consorzio di bonifica Adige Po**.

Mostrando i diversi impianti, si è soffermato a spiegare la funzione e l'uso degli apparati idrovori e delle numerosissime attrezzature custodite all'interno della struttura.

Quindi la conferenza nella sala Gabriele Maltarello aperta da un momento di raccogliendo in ricordo della quattro vittime sul lavoro nell'impianto produttivo Coimpo di Ca' Emo, visto che proprio quel giorno ricorreva il quarto anniversario della tragedia.

Il sindaco Omar Barbierato ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale ringraziando "i Maestri del lavoro per aver scelto la location adriese per trattare questo importante tema".

In rappresentanza del Comune capoluogo è intervenuto il presidente del Consiglio comunale Paolo Avezzù che ha sottolineato "la vitalità del consolato rodigino da sempre impegnato nel

mondo della scuola con il 'Progetto scuola lavoro' e la validità dell'argomento proposto nel convegno

quale stimolo a non abbassare la guardia rispetto ai rischi ai quali ci si esporrebbe trascurando le bonifiche".

A completare i saluti è intervenuto Fausto Merchiori in rappresentanza della fondazione Cariparo. Quindi il console provinciale, Flavio Ambroglini, ha introdotto i la-

vori sottolineando come "sia imprescindibile mantenere viva la cultura della **bonifica**, quale insieme di strategie atte a garantire la sicurezza idraulica in quella che è sicuramente la terra più

giovane d'Italia, quanto a formazione geologica: il Polesine infatti - ha ricordato - per effetto delle alluvioni sia del Po che dell'Adige, nel corso dei secoli e maggiormente dopo il Taglio di Porto Viro del 1604, ha subito un lento e progressivo interrimento e il conseguente spostamento verso est della linea di costa; condizioni queste che hanno favorito l'insediamento di popolazioni, laddove prima non sarebbe stato possibile".

Un accorato appello a non abbassare la guardia è arrivato da Piombo che si è detto allarmato per "la penuria di risorse economiche che sta ponendo seri interrogativi nel prossimo futuro quanto a carenza di interventi conservativi". A seguire, il console regionale Erminio Gambato, dopo aver portato il saluto della presidenza nazionale, ha fatto dono a Maria Crepaldi Pellegrinelli, prima donna polesana ad essere insignita dell'onorificenza di Maestro del

lavoro, di una targa ricordo ed ha plaudito all'attività dei Maestri del lavoro polesani, "sempre impegnati in meritevoli azioni di alta valenza sociale".

L. I.





Maria Crepaldi Pellegrinelli riceve il riconoscimento dai Mestri del lavoro
A sinistra Carlo Pimbo con i vertici provinciale e regionale del consolato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VIABILITA' /2

Gramignara senso unico alternato

PORTO VIRO - Senso unico alternato regolato da un semaforo e limite di velocità massimo a 30 km/h lungo via Galileo Galilei, tra il civico 30 e l'incrocio con via Gramignara: è questo il contenuto dell'ordinanza firmata dal comandante della Polizia municipale di

orto Viro, Mario Mantovan. L'appalto del **Consorzio di bonifica Delta del Po** per lavori di recupero di franamenti e presidi di sponda lungo il Canale Portesin Quirina, adiacente all'ex Strada provinciale 64, ora via Galilei, è andato alla ditta Edil Lavori.

Considerato che la strada di cui rappresenta una importante via di comunicazione con la frazione di Porto Levante ma che, attraverso un'opportuna regolazione della circolazione, può sostenere gli interventi senza dover essere sostituita da percorsi alternativi con prevedibili evidenti disagi per l'utenza.

Il cantiere inizierà proprio oggi, con il posizionamento del semaforo e dei vari cartelli per segnalare la nuova circolazione, e durerà almeno per venti giorni, o comunque fino al termine dei lavori, lasciando comunque la possibilità, come detto a senso alternato, agli utenti di transitare sulla strada.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

